

Giugno, caldo ma non solo

Se il 31 maggio la minima si è fermata a 2° appena sopra lo zero, giovedì 1° giugno la colonnina del termometro è scesa ancora a -1°.

Le larghe foglie dell'insalata dei prati sembravano "stich", anche se il bianco della brina era poco evidente per il clima secco e la poca evaporazione della notte.

Nella storia meteorologica di Moncalieri (1864-1994) non viene riportato nessun mattino di giugno sotto lo zero, mentre viene segnalato chiaramente il 7 maggio 1957: brina.

Lo ricordiamo molto bene quel mattino. Dopo aver falciato col trattore un prato per farne fieno, con il vestito "della festa" siamo andati alla visita di leva (magari un giorno dedicheremo alcune righe a questa pratica ed alla festa che ne seguiva).

L'erba era tutta bianca. Bruciate le piante di patate, di

mais ed il grano, anche se non ancora in spigatura, ne aveva sofferto.

A Moncalieri la temperatura rilevata era di 2,6°, mentre all'aeroporto di Caselle la minima rilevata quel mattino era di -2,3°.

La brina del 1° giugno di quest'anno ha bruciato qua e là qualche foglia di mais, ma nulla più.

Invece intorno ai 1000 mt ha bruciato tutto.

Le temperature minime molto basse di fine maggio e dei primi di giugno, unite a venti sempre freschi da nord o nord-est, hanno bloccato lo scioglimento delle nevi in montagna e la conseguente mancanza di acqua nella Stura ha reso difficile o impossibile l'irrigazione.

Pratica che è ripresa normalmente verso il 15-20 giugno. Anche se giugno è una buona media di precipitazioni (82 mm mensili)

questo è il terzo giugno consecutivo con appena 30 mm, quindi manca il 60% di pioggia.

Nei primi sette giorni del mese, sempre ventilato da nord o nord-est non si disdegna una maglia o una coperta in più. L'otto (San Medardo) si spera in una pioggia che arriva nelle prime ore del 9 quando un rovescio porta 7 mm di acqua. Il giorno 11 la minima è alta per il cielo coperto. Durante il giorno sempre ventilato come il 12, la massima è a 31°, ma vivibile.

Con le temperature in aumento specie le minime, è aumentata l'acqua e sono arrivate anche le zanzare. Lungo i fossi si sono svegliate le schifose lumache senza guscio.

Ci sono cuccioli di gatto che escono a muovere i primi passi e assistiti da mamma gatta fanno conoscenza dell'ambiente che li circonda, tra una poppata e l'altra.

13-14-15: sole accecante per cielo limpido che ti fa accendere la luce quando entri nella penombra. 16: giornata pressoché senza sole.

Nel pomeriggio, ogni tanto, due gocce di calore. A sera rumoreggia il tuono verso Vallo.

Ora anche i "tiggi" e i giornali incominciano a parlare di siccità: senza o poca acqua nei torrenti e nei fiumi. In queste condizioni è difficile irrigare;

variabile il mattino del 17. alle 16 è tutto coperto. Pare debba cadere anche il cielo. Solo quattro gocce. Poi alcune folate di vento forte da sud puliscono il cielo. Mattinata variabile il 18; pomeriggio estivo come per la giornata del 19.

Dal 20 le giornate sono più pesanti per l'aumento della temperatura, ma soprattutto per l'umidità.

Il 21 solstizio d'estate; massima a 37,5° rispettabile.

23: gran giornata senza una nube tutto il giorno, mentre il 24, San Giovanni, giorno di memorabili temporali. Anche quest'anno non si smentisce.

Dalle 15 un temporale su Torino in festa, poi arriva anche da noi, accompagnato da una tromba d'aria.

Colpita maggiormente la zona ovest di Caselle: Vernone, Madonnina, Montrucca e Aeroporto: piante stradicche, qualche campo di mais allattato, tegole volate via. Venti millimetri di pioggia da noi.

Variabile nei giorni 25/26/27 con caldo afoso.

Un temporale al mattino del 28 scarica chicchi di grandine grossi come noci nel Canavese, a Rivarolo ed oltre.

Dalle quattro del 29 si sente il tuono lontano; verso le 5 e 30 un rovescio arriva anche da noi: 4 mm.

Dalle 11 il cielo è quasi sereno. L'aria più respirabile.

Il 30 brezza mattutina da nord-ovest piacevole. Cielo limpido, minima 15°.

Il mese finisce con una giornata a 5 stelle: non una nube. Il solleone, 37° la massima, viene ogni tanto mitigato da qualche soffio di venticello fresco. L'evaporazione per il clima secco è forte.

Qua e là si vede qualche mietitrebbia nei campi per la trebbiatura del grano iniziata.

A Balme la pioggia caduta nel mese di giugno è di 28 mm.

R...come Riccio

Mammifero tutto particolare il riccio.

A differenza del tasso, di cui abbiamo parlato nel numero scorso, animale dalla pelliccia pregiata, il riccio ha solo la pelle nella parte inferiore del corpo e del naso, mentre nel resto è "vestito" di pungenti aulei lunghi circa due centimetri.

Il riccio ha una lunghezza di circa 30 cm e quando deve difendersi, per una particolare muscolatura, si raggomitola tutto, creando una perfetta sfera di 14-15 cm di diametro.

Il riccio si nutre particolarmente di insetti e molluschi, con qualche vegetale che trova strisciando sul terreno nelle ore del crepuscolo e notturne. E' difficile incontrarlo durante il giorno. Resta ritirato sotto ad un mucchio di erbacce, o delle ramaglie o anche nei cortili, sotto ai mucchi di legna.

D'inverno va in letargo in ambienti sicuri e in tane scavate dallo stesso profonde anche 50 cm.

I cuccioli nascono durante l'estate ed hanno gli aulei molli che si rinforzano col passare dei giorni.

"Il riccio non attraversa sulle strisce", avevamo letto alcuni anni or sono. Effettivamente non è difficile vedere qualche esemplare schiacciato sulle nostre strade.

Elleci



meteo nostro

Osservazioni effettuate a Caselle
Cascina Gallo Grosso (262 m.lm.)
a cura di Luigi Chiabotto

Giugno 2006

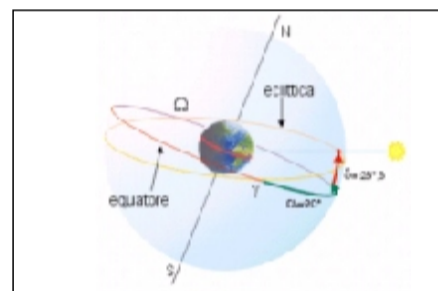
Temperatura minima: - 1° il giorno 1
Temperatura minima più alta: 19° il giorno 24
Temperatura minima media del mese: 11,7°
Giorni con temperatura minima di 18 o più gradi: 1
Temperatura massima: 37, 5° il giorno 21
Temperatura massima più bassa: 24° il giorno 2
Temperatura massima media del mese: 31,4°
Giorni con 30 o più gradi: 19
Temperatura media del mese: 21,55°
Giorni con pioggia: 5
Giorno più piovoso: il 24 con 20 mm
Totale pioggia del mese: 33 mm
Giorni senza sole: zero
Piovosità media dei questo mese dal 1980: 82,02 mm

Giugno 2005

Temperatura minima media del mese: 14,87°
Temperatura massima media del mese: 30,38°
Temperatura media del mese: 24,13°
Giorni con temperatura minima di 18 o più gradi: 8
Totale pioggia del mese: 32 mm
Giorni senza sole: 1

PS: Con temperature minime di 18 o più gradi è difficoltoso dormire di notte.

Solstizio d'estate



Non è sempre il 21 giugno preciso. Varia a seconda dell'inclinazione della terra. Giornata con maggior ore di luce. Da noi si dice che a San Luigi, il 21 giugno, è il giorno più lungo.

La rubrica del Veterinario

a cura del dott. Andrea Fontana

Zecche e pulci

Cosa fare per combatterle

Ultimamente si è molto sentito parlare di un problema comune nel periodo che va dal tardo inverno all'autunno: le zecche. Occorre pertanto fare un po' di chiarezza.

Le zecche sono dei parassiti esterni degli animali domestici, e traggono il nutrimento dalla suzione del sangue dei nostri animali. Il loro meccanismo d'azione è abbastanza semplice: una volta individuato l'ospite, prendono dimora sulla cute dell'animale e qui iniziano la loro opera di suzione effettuata tramite un apparato boccale molto forte e sviluppato. Sono relativamente facili da riconoscere, essendo per certi versi simili a dei comuni ragni, ma possono avere dimensioni e colorazioni variabili, soprattutto perché hanno diversi stadi di sviluppo. Si possono vedere zecche piccolissime accanto a zecche molto grandi, di alcuni millimetri di dimensione. Il loro colore è di solito un marrone più o meno chiaro. Esse tendenzialmente si installano nelle zone più povere di pelo (collo, testa, ascelle, orecchie), ma possono essere presenti su tutto il corpo dell'animale. Esse vivono nell'erba, specialmente quella incolta, ed hanno una grande capacità di sopravvivenza anche senza nutrirsi per molti mesi.

Questi parassiti hanno una duplice azione negativa sui nostri animali; da un lato, succhiando il sangue, li privano di sostanze nutritive, anche se questa azione spoliativa assume rilevanza solo in caso di infestazioni molto grandi. Dall'altro lato possono trasmettere al cane o al gatto malattie anche gravi. Tra queste la più comune per il cane è senz'altro la piroplasmosi o babesiosi che può arrivare ad essere mortale.

I piroplasmosi sono dei parassiti microscopici che appartengono ai Protozoi; essi infettano dapprima le zecche, ed in seguito, una volta che la zecca adulta si è installata sul cane, vengono immessi nel sangue dell'animale. Le zecche tra-

smettono la malattia dopo circa 48 ore ed è importante sapere che per fortuna non tutte le zecche sono infette.

Una volta all'interno dell'organismo dell'animale, i piroplasmosi iniziano il loro ciclo di sviluppo e causano la vera e propria piroplasmosi, la quale ha un'incubazione inferiore ai 15 giorni. Come si vede quindi non sono vere le storie di cui si è molto sentito parlare ultimamente, secondo cui cani punti da una zecca sarebbero morti nel giro di poche ore. Se una persona è attenta al proprio cane sarà in grado di riconoscere un suo eventuale malessere e porvi rimedio consultando il proprio veterinario.

I piroplasmosi si insediano nei globuli rossi del cane e li distruggono "dall'interno", causando una grave anemia che in pochi giorni, se non curata, può portare alla morte. Vediamo in breve quali sono i sintomi principali di questa malattia: una febbre anche elevata (41 °C), una debolezza molto marcata, inappetenza, scarsa propensione al movimento, mucose pallide ed il segno che sarebbe il più facile da riconoscere ma che purtroppo non sempre si presenta, ovvero delle urine molto scure.

Se il cane nei 10 giorni prima è venuto in contatto con delle zecche e presenta alcuni di questi sintomi, è meglio recarsi

subito dal veterinario, che con un semplice esame del sangue ed uno striscio osservato al microscopio sarà in grado di diagnosticare la malattia. La cura esiste e consiste in un farmaco iniettato per via sottocutanea od intramuscolare che solitamente ristabilisce l'animale nel giro di 1 o 2 giorni; naturalmente sono necessarie anche delle terapie di supporto. Il problema è che in un grande numero di casi il cane rimane portatore e potrà infettare altre zecche e di conseguenza altri cani.

Proprio per questo è importante eseguire la profilassi antizecche (ed antipulci) sui nostri cani, acquistando dietro parere veterinario uno dei numerosi prodotti in commercio. Se il cane non viene infestato da zecche non si prenderà la piroplasmosi e non la trasmetterà ad altri!

La piroplasmosi fortunatamente non è una zoonosi rilevante, non si trasmette con facilità all'uomo, però le zecche possono trasmettere molte altre malattie a noi esseri umani, alcune delle quali molto gravi. Come al solito è molto importante la prevenzione: alcuni semplici pratiche sui nostri animali consentono a noi proprietari di vivere serenamente.

Per le domande scrivete a Cose Nostre oppure all'e mail a.fon@tiscali.it

AMBULATORIO VETERINARIO

DOTT. ANDREA FONTANA

VIA BIANCO DI BARBANIA, 30
10072 CASELLE TORINESE (TO)
TEL. 011/99.13.666
CELL. 339/63.91.407

ORARIO CONTINUATO

AUT. COM. N. 337 DEL 07/06/2002

Pastificio Vigna Suria Elio



Lasagne, crespelle, cannelloni, ravioli, campagnoli, ravioli di magro, fagottini ripieni, agnolotti, pasta fresca, gnocchi di patate, tortellini, torte salate, tagliatelle e molto altro.

L'arte della pasta

Riconoscimento 8 marzo 2006
"Eccellenza Artigiana Regione Piemonte"
Settore alimentare pasta fresca

Via Roma, 27 - Caselle T.se (TO) - Tel. 011.9961246

CHIUSO IL MERCOLEDÌ POMERIGGIO - APERTO IL LUNEDÌ

Servizi & Serramenti

di Scovazzo Sandro

Tel. 335.68.05.686

Tende, box doccia, avvolgibili, zanzariere, verande, serramenti per interni ed esterni, copri caldaia e accessori di vario genere...

... Dal 1885
certezza di qualità e di esperienza

mobilitario

GIUSEPPE ENRIETTI

di Eugenio & Figlio

"Pin d'la Verna"

Progettazione e realizzazione dei Vostri arredamenti interni

Laboratorio artigiano

Premio Albo d'Oro

Esposizione e sede

10072 Caselle T.se - Strada Venaria, 10 - Tel. 011-996.13.56